



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 25

DEL 08/11/2024

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.
<i>Intervento</i>	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO MEDIANTE LE OPERE DI: MESSA IN SICUREZZA CON REGIMAZIONE IDRAULICA E PARAMASSI IN LOCALITA' SASSO BISOLO DELLA STRADA DI ACCESSO ALLA PIANA DI PREDAROSSA. CUP: J18B21000130007
<i>Comune</i>	Buglio in Monte
<i>Proponente</i>	Comune di Buglio in Monte
<i>Sito N2000</i>	ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa, ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa

IL DIRIGENTE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 30/07/2008 n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. 08/04/2009 n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

VISTA la D.G.R. 30/11/2015 n. X/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";

VISTO il D.M. 15/07/2016 "Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

VISTA la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

RICHIAMATO il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, che deve esser applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.P. 17/09/2004 n. 369 "Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d'Importanza Comunitaria";

VISTO il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente;

VISTA la L.R. 31/03/2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione";

VISTA la nota del Comune di Buglio in Monte n. 4216 del 12/09/2024, registrata al protocollo provinciale in data 13/09/2024 al n. 28118, di indizione della conferenza dei servizi decisoria relativa al progetto: MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO MEDIANTE LE OPERE DI: MESSA IN SICUREZZA CON REGIMAZIONE IDRAULICA E PARAMASSI IN LOCALITA' SASSO BISOLO DELLA STRADA DI ACCESSO ALLA PIANA DI PREDAROSSA CUP: J18B21000130007 in Buglio in Monte all'interno della quale viene espresso il presente parere di valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.;

VISTA la documentazione progettuale redatta dagli ing. Stefano Salvetti e Carlo Graneroli;

PRESO ATTO dell'avvenuta pubblicazione del procedimento di Screening sulla piattaforma regionale SIVIC, ID SCREE.0253.2024

VISTO lo Screening d'incidenza proponente che individua anche le condizioni d'obbligo sottoscritto dalla dr.ssa Marzia Fioroni;

VISTA la relazione istruttoria di Screening valutatore redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia (prot. 34487 del 07/11/2024) conclusasi positivamente e che condivide le condizioni d'obbligo individuate nello Screening proponente;

CONSIDERATO che l'intervento proposto prevede la realizzazione, in località Sasso Bisolo, lungo la viabilità esistente che conduce alla Piana di Predarossa, di due gallerie rispettivamente di circa 40 m (galleria di monte) e circa 45 m (galleria di valle), a protezione delle frequenti colate detritiche e valanghe che interessano i due impluvi. Sezioni (di tipo "chiuso", con sole aperture sul lato posto a valle), portali e muri di sostegno a valle saranno realizzati in calcestruzzo armato. Sopra e a tergo della gallerie verrà effettuato un rinterro, anche con apporto di materiale dall'esterno, provvisto di tubazioni di drenaggio. Al centro di ogni impluvio verranno realizzati due canali in selciato e calcestruzzo, terminanti sopra ciascuna galleria con un elemento aggettante atto ad allontanare le acque dalla galleria e dal piede del muro di sostegno. Gli impluvi a valle degli attraversamenti saranno consolidati tramite la realizzazione di una briglia e di un selciato in massi e calcestruzzo. Il cantiere che durerà tre annate (da aprile a novembre) prevede l'utilizzo di escavatori anche dotati di martello demolitore, autocarri, autobetoniera, nonché l'utilizzo dell'elicottero per l'allestimento delle opere a monte delle vallette a protezione dei lavoratori;

VISTO il Piano gestione dei Siti Natura 2000 ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa, e ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa;

RILEVATO che nei pressi dell'area interessata dall'intervento sono presenti:

- habitat di interesse comunitario cod. 9410 e habitat di specie;
- specie di cui all'art. 4 e inserite nell'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE;

VERIFICATO che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario;

RIPORTATE le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: *"Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza si possa concludere al livello I (Screening) con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto di MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO MEDIANTE LE OPERE DI: MESSA IN SICUREZZA CON REGIMAZIONE IDRAULICA E PARAMASSI IN LOCALITA' SASSO BISOLO DELLA STRADA DI ACCESSO ALLA PIANA DI PREDAROSSA CUP: J18B21000130007 non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa e ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. L'intervento infatti, seppur protratto in più anni, è circoscritto a un'area limitata, priva di habitat di interesse comunitario. L'habitat più prossimo, 9410 "Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)", non sarà interessato dalle opere e dal cantiere che verrà allestito lungo la strada esistente. Le specie di uccelli presenti nell'intorno dell'area di progetto subiranno un disturbo temporaneo dovuto in particolare alla presenza di mezzi di cantiere che produrranno rumori e vibrazioni e all'uso dell'elicottero che è comunque limitato a circa 10 voli complessivi. La trasformazione di suolo sarà minima e la vegetazione intaccata del tutto trascurabile in termini floristici e ecosistemici e non comporterà frammentazione di habitat";*

CONSIDERATO che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e delle Condizioni d'obbligo ai sensi della DGR XI/5523/2021 individuate nello Screening proponente e riportate nella parte dispositiva, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie presenti nel sito:

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO MEDIANTE LE OPERE DI: MESSA IN SICUREZZA CON REGIMAZIONE IDRAULICA E PARAMASSI IN LOCALITA' SASSO BISOLO DELLA STRADA DI ACCESSO ALLA PIANA DI PREDAROSSA CUP: J18B21000130007 in comune di Buglio in Monte, non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 "ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa e ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa";

e DISPONE

1) il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. XI/5523/2021 all. D, individuate nello Screening proponente e di seguito riportate:

1. le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;
2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
5. il progetto/intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);
6. nel caso che durante i lavori si verificano situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze;
9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;
13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di

sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;

35. sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;

37. l'illuminazione esterna sarà limitata e non indirizzata dal basso verso l'alto e non sarà radente ai muri o alle pareti;

2) che il proponente segnali l'inizio lavori all'Ente gestore (Provincia di Sondrio) tramite PEC protocollo@cert.provincia.so.it; una volta iniziati i lavori si chiede di trasmettere alla Provincia la documentazione fotografica relativa all'esecuzione dei lavori e al ripristino delle aree, anche via mail all'indirizzo areeprotette@provinciasondrio.it. L'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori nel caso di rischio per la conservazione del Sito.

3) la trasmissione del presente parere al Comune di Buglio in Monte nell'ambito della conferenza dei servizi decisoria, nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a questo ente gestore.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

Il presente parere ha validità di 5 anni.

IL DIRIGENTE REGGENTE

Evaristo Pini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it